



PROVINCIA
DI TORINO

AREA TERRITORIO, TRASPORTI E PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO URBANISTICA

PROVINCIA DI TORINO

PROTOCOLLO GENERALE

N° 197.325..... Posiz.

DATA 9.09.2002.....

Struttura Mittente 1A4.....

Strutt. Dest.

Torino, 09/09/2002

**Al Signor Sindaco
del Comune di
LESSOLO**

Oggetto: **Progetto preliminare Variante Parziale al P.R.G.C. - Deliberazione C.C. n. 27 del 23/07/2002.**
Comunicazione formazione silenzio-assenso e presentazione osservazioni.

Con nota n. 2537 del 23/07/2002 (pervenuta il 26/07/2002), codesto Comune ha trasmesso alla Provincia gli atti del progetto preliminare della Variante Parziale in oggetto, dichiarando lo stesso conforme al disposto del 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come variato dalla L.R. 29/07/1997 n. 41.

Con riferimento a quanto sopra il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale è sancito a far data dal 08/09/2002 nella forma di silenzio-assenso.

Viceversa, in seguito all'esame istruttorio della Variante da parte del Servizio Urbanistica - comunque effettuato - si è ritenuto opportuno formulare osservazioni alla variante in oggetto, in relazione agli interessi generali dei quali la Provincia è portatrice.

PREMESSA

I dati essenziali che caratterizzano il Comune di Lessolo sono:

socioeconomici e urbanistici:

- popolazione: 2.005 abitanti (al 1997);
- superficie territoriale di 777 ettari in territorio di pianura e di collina, dei quali 441 con pendenze inferiori ai 5°, 232 con pendenze tra 5° e 20°, i rimanenti con pendenze superiori ai 20°; 18 ettari del territorio comunale appartengono alla I^ Classe di capacità d'uso dei suoli, 88 ettari alla II^ Classe. E' anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 285 ettari;
- sistema produttivo: non è parte di *Ambiti di valorizzazione produttiva* previsti dal P.T.C.;
- risulta compreso nel Circondario di Ivrea, sub ambito Area di Ivrea;
- non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- infrastrutture per la mobilità:
 - è attraversato dalla autostrada A5 e dalle Strade Provinciali n. 68 e 69;
 - è interessato dall'ipotesi di potenziamento e nuova sede, previsto dal P.T.C., della S.P. n. 69;
- assetto idrogeologico del territorio:

- è attraversato dal fiume Dora Baltea, il cui corso è compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale;
- è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Assa, Rial dei Monti, Rio dell'Acqua Rossa;
- il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001, evidenzia le fasce fluviali della Dora Baltea, che interessano una superficie di circa 200 ettari del territorio comunale, la presenza di areali di frane attive, di due conoidi attivi non protetti e, relativamente ai fenomeni di inondazione che interessano la fascia di pianura, si constata la presenza di una zona B-Pr, la quale individua aree potenzialmente interessate da inondazioni per eventi di piena con tempo di ritorno inferiore o uguale a 50 anni;
- tutela ambientale:
 - circa 74 ettari del territorio, lungo l'autostrada A5, sono assoggettati a vincolo ex lege 1497/39 (ora D. Lgs. n. 490/99);

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate al P.T.C.);

pianificazione urbanistica:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 52 - 12779 del 17/02/1992 e di successive Varianti, approvate con deliberazioni G.R. n. 28 - 8282 del 29/04/1996 e n. 3 - 2895 del 07/05/2001;
- ha approvato, con deliberazioni C.C. n. 36 del 25/09/1998 e n. 35 del 18/12/2000, i progetti definitivi di due Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 11 del 20/07/2002, il progetto preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del succitato settimo comma, che ha trasmesso alla Provincia, in data 26/07/2002 per il pronunciamento di compatibilità;

PROPOSTE DI VARIANTE

La variante propone:

- una modifica alle Norme di Attuazione secondo la quale sia possibile ridurre di modica quantità la perimetrazione delle aree normative sottoposte alla stesura di S.U.E.;
- la creazione di un'area destinata a servizi di interesse locale con destinazione specifica per il gioco e lo sport;

OSSERVAZIONI

Alla luce dell'istruttoria succitata, nel comunicare che la Variante in oggetto non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999, nè con i progetti di competenza della Provincia e/o con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente, si formulano, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto preliminare della Variante parziale al P.R.G.C. adottato con delibera C.C. n. 17/2002:

- a) con riferimento alla modificazione apportata all'offerta di aree per servizi pubblici, valutabile cartograficamente in circa 9.000 mq, è necessario quantificare, ai fini del rispetto di quanto prescritto dal comma 5 e dal penultimo periodo del comma 7 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, la variazione progressiva venutasi a determinare. Si ricorda che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo sopra richiamato, le modificazioni alle aree per servizi ex art. 21 L.R. n. 56/77 non possono superare i limiti massimi di 0,5 mq/abitante, considerando anche eventuali precedenti varianti parziali approvate dal Comune nell'arco di validità del P.R.G.C. vigente;
- b) si rileva inoltre che la Variante è priva di documentazione geologico-tecnica. Si ricorda in proposito che le previsioni della Variante parziale devono comunque sempre essere verificate ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 1996, n. 7/LAP "*Specifiche*

tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici" e della Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare stessa, datata dicembre 1999, la quale precisa che "... si ritiene necessario che le indagini di cui alla Circolare 7/LAP siano sviluppate in occasione di qualsiasi variante o revisione di uno strumento urbanistico, comprendendo, quindi tutti i casi normati dall'art. 17 della L.R. 56/77." ;

- c) con riferimento a quanto sopra rilevato ed in considerazione della situazione di dissesto idrogeologico evidenziata in premessa, si invita il Comune a procedere alla redazione di una Variante strutturale al P.R.G.C. di adeguamento al P.A.I., attivando la procedura stabilita dalla Regione Piemonte con la deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 31-3749 ad oggetto *"Adempimenti regionali conseguenti l'approvazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Procedure per l'espressione del parere Regionale sul quadro di dissesto contenuto nei PRGC, sottoposti a verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica. Precisioni tecniche sulle opere di difesa delle aree inserite in classe IIIb, ai sensi della Circ. P.G.R.: n. 7/Lap dell'08.05.1996"* e con la successiva deliberazione Giunta Regionale 15 luglio 2002, n. 45 - 6656 ad oggetto *"Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po in data 26 aprile 2001, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 maggio 2001. Indirizzi per l'attuazione del PAI nel settore urbanistico."*;

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Con l'occasione si ricorda che la Provincia di Torino ha reso disponibili, tramite Internet, banche dati cartografiche e socio-economiche contenenti informazioni di supporto all'attività di pianificazione urbanistica degli Enti Locali. A tal fine è stato creato un apposito sito denominato "web_cartografico", raggiungibile dall'indirizzo "www.provincia.to.it", che consente la visualizzazione, la consultazione e lo scaricamento di dati utilizzabili, previa password gratuita, dagli Enti pubblici che ne fanno richiesta. Si ricorda inoltre che copia del Piano Territoriale di Coordinamento è stata trasmessa su supporto CD-ROM a tutti i Comuni.

Con spirito di collaborazione.

Il DIRIGENTE
Arch. Gianni SAVINO

